

FORMUREA 80

SCHEDA DI SICUREZZA

(01/58/CE)

1) IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

- 1.1 NOME COMMERCIALE: **Formurea 80**
TIPO DI PRODOTTO : Soluzione acquosa del prodotto di condensazione tra urea e formaldeide.
- 1.2 UTILIZZAZIONE DELLA SOSTANZA/
PREPARATO Intermedio per la preparazione di resine ureiche liquide o solide per adesivi, appretti.
- 1.3 SOCIETÀ PRODUTTRICE: **Agrolinz Melamine Int. Italia S.r.l.**
Corso Sempione 13 - 21053 Castellanza (VA) Italia
Tel 0331 523111
e-mail agrolinz.mail@agrolinz.com
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA : **Ospedale di Niguarda – Milano**
Centro antiveleni 02-66101029

2) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI: **Formaldeide**
CAS N° : **50-00-0**
CONTENUTO NEL PRODOTTO: **< 25% (m/m)**
SIMBOLO DELLA SOSTANZA PURA: **T**
FRASI DI RISCHIO DELLA SOSTANZA PURA: **R 23/24/25-34-40-43**

3) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione : Vedi punto 2

- PER L'UOMO:
- Il contatto con la pelle provoca irritazioni.
 - L'inalazione del prodotto può provocare fenomeni di forte irritazione delle vie respiratorie accompagnata da tosse e respiro corto e affannoso.
 - Per ingestione si hanno effetti corrosivi per le mucose, mal di gola, dolori addominali e diarrea.
 - Prolungate esposizioni a basse concentrazioni possono causare irritazione dell'apparato respiratorio.
 - Il contatto della soluzione, con gli occhi, può provocare grave irritazione con danno corneale e visione confusa.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- INALAZIONE:
- Allontanare il soggetto colpito dalla zona contaminata.
 - In caso di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.
- CONTATTO CON LA PELLE:
- Richiedere il soccorso di emergenza.
 - Togliere gli indumenti contaminati.
 - Lavare la zona cutanea interessata con acqua e sapone.
 - Consultare un medico.
- CONTATTO CON GLI OCCHI:
- Irrigare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte e facendo ruotare ogni tanto i bulbi oculari.
 - Consultare un medico.

- INGESTIONE:
- Lavare la bocca con acqua.
 - Fare intervenire un medico.
 - Se il soggetto è cosciente somministrare dapprima due bicchieri d'acqua e poi provocare il vomito.

5) MISURE ANTINCENDIO

- MEZZI DI ESTINZIONE:
- Acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica, polvere. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua frazionata.
 - Il personale addetto alle operazioni di spegnimento di un incendio deve disporre di idonei mezzi protettivi per le vie respiratorie.
 - Estinguere l'incendio con acqua nebulizzata oppure polvere chimica oppure anidride carbonica oppure schiuma alcool-resistente.

- RISCHI DA COMBUSTIONE:
- Formazione di ossido di carbonio e idrogeno

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- PRECAUZIONI INDIVIDUALI:
- Allontanare il personale non indispensabile.
 - Indossare maschera con filtro idoneo, guanti ed indumenti protettivi.
- PRECAUZIONI AMBIENTALI:
- Raccogliere con i mezzi usuali e successivamente alla raccolta, lavare con acqua fredda la zona dello sversamento.
 - Contenere le perdite con terra o sabbia.
 - Allontanare ogni fonte di accensione.
 - Impedire l'ingresso del prodotto nelle fognature.
 - Lavare con acqua.
 - Abbattere i vapori con acqua nebulizzata.

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. MANIPOLAZIONE:

- Evitare l'inalazione di vapori/aero dispersi.
- Operare in impianti dotati di circuiti chiusi, cappe di aspirazione o equivalenti impianti di captazione o sistemi di ventilazione.
- Operare in ambiente sufficientemente aerato.
- Osservare scrupolosamente le misure di igiene e pulizia personale.
- Non mangiare bere o fumare durante la manipolazione della sostanza.

7.2. IMMAGAZZINAMENTO:

- In mancanza di un inibitore (metanolo) si ha la formazione di un polimero che si decompone a temperature superiori ai 40°C.
- In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi.
- Immagazzinare in ambienti con temperature di 20÷30°C.
- Conservare i recipienti ermeticamente chiusi, in locali aerati, lontano da fonti di calore, sostanze incompatibili o che presentino pericolo di incendio.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- PROTEZIONE RESPIRATORIA:
- Maschera antigas con filtro specifico per vapori organici/autorespiratore

- PROTEZIONE DELLE MANI: • per i casi di emergenza.
Usare guanti protettivi.
- PROTEZIONE DEGLI OCCHI: • Usare occhiali di sicurezza.
- PROTEZIONE DELLA PELLE: • Indossare indumenti a protezione completa della Pelle.

LIMITI DI ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE
CONTENUTE (ACGIH 2000): **Formaldeide gas TLV-C: 0,37 mg/m³ (0,3 Ppm) A2.**

9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

ASPETTO:

Stato fisico a 20°C

Liquido incolore

Odore:

Pungente, caratteristico

9.2 Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

PH a 20°C :

6,5-7,5

*

Punto di ebollizione :

98°C

Punto di infiammabilità:

84°C (in vaso chiuso con 1% di Metanolo)

Limiti di esplosività nell'aria:

LEL = 7% (v/v) ; UEL = 73% (v/v)

Proprietà comburenti:

No

Densità relativa dei vapori:

1.04 (aria = 1)

Peso specifico:

1,11 Kg/dm³ a 18°C.

Tensione di Vapore:

T°C	20	50
mmHg	18	89
Kpa	2,4	11,86

Idrosolubilità:

55 g per 100g di acqua (formaldeide gassosa)

Liposolubilità:

Solubile in alcoli eteri e chetoni

9.3- Altre informazioni

Temperatura di autoaccensione:

430°C (formaldeide gassosa)

Punto di fusione (prodotto puro):

-118°C

Miscibilità con altri solventi:

Solubile in alcoli eteri e chetoni

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare:

- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso.
- Evitare temperature di conservazione basse e lunghi tempi di stazionamento producono intorbidamento della soluzione a causa della formazione di paraformaldeide.

10.2. Materiali da evitare:

- La formaldeide, in presenza di sostanze ossidanti forti, può dar luogo a miscele esplosive.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Il riscaldamento libera vapori tossici ed infiammabili.
- La reazione dei vapori con acido cloridrico anidro genera bis-clorometilene.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione : • L'inalazione del liquido nebulizzato può causare una grave irritazione delle vie respiratorie, caratterizzata da tosse, soffocamento o difficoltà respiratorie.

Ingestione: • Molto pericoloso in caso di ingestione. Può causare ustioni alla bocca, alla gola e allo stomaco

Contatto con la pelle: • Il contatto cutaneo può produrre ustioni. Può causare sensibilizzazione della

- pelle. Il contatto cutaneo può produrre infiammazione e vesciche
- Contatto con gli occhi: • Il contatto con gli occhi può causare gravi irritazioni e possibili ustioni.
- TOSSICITÀ ORALE ACUTA: $DL_{50} = 800$ mg/kg (ratto).
- TOSSICITÀ CUTANEA: $DL_{50} = 270$ mg/kg (coniglio).
- TOSSICITÀ INALATORIA: $CL_{50} = 590$ mg/kg (ratto).
- Irritazione cutanea : Irritante per la pelle
- Irritazione degli occhi : Irritante per gli occhi.
- Sensibilizzazione: Può causare sensibilizzazione della pelle
- Tossicità cronica: • Il contatto ripetuto o prolungato con lo spray può produrre irritazione cronica agli occhi e grave irritazione alla pelle.
- L'esposizione ripetuta o prolungata allo spray può produrre irritazione alle vie respiratorie che possono condurre a frequenti infezioni ai bronchi.
- L'esposizione ripetuta ad un materiale altamente tossico può produrre un generale peggioramento dello stato di salute dovuto ad un accumulo in uno o più organi umani

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Persistenza/degradabilità :	<ul style="list-style-type: none"> Il prodotto è biodegradabile BOD7 0,3 g/g TOC 0,15 g/g COD 0,4 g/g
Potenziale di bioaccumulazione :	• Bioaccumulazione in organismi acquatici non prevista
Ecotossicità :	LC50 (pesce): 10-100mg/l (96h). EC50(dafnia): 2 mg/l (48). IC50 (Alghe): 0,4 mg/l (24 h).

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
- Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Si faccia riferimento al D.Lgs 22/97 e alle successive modifiche.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

NUMERO O.N.U.: non pericoloso
 STRADALE E FERROVIARIO (ADR/RID): non pericoloso
 MARITTIMO (IMO/IMDG): non pericoloso

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

*Etichettatura CEE (D.Lgs 52/97 e alle successive modifiche)

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Nome **Agrolinz Melamine Int. Italia S.r.l.**
 Indirizzo **C.so Sempione 13 21053 Castellanza**
 N° Telefono **0331-523111**
 Indirizzo e-mail agrolinz.mail@agrolinz.it

Nome chimico della sostanza

Formaldeide

SIMBOLO:



Nocivo

FRASI R:

20/21/22

Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

	36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
	40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
	43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
FRASI S:	26	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
	36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
	45	In caso di incidente o di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).
	51	Usare soltanto in luogo ben ventilato

16) ALTRE INFORMAZIONI

-Informazioni rilevanti per la sicurezza, la salute e l'ambiente

Testo integrale delle pertinenti frasi R

23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
34	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Scritto da:

Willi Heegemann, PhD
 AMI Agrolinz Melamine International GmbH
 St.-Peter-Str. 25
 A-4021 Linz / Austria
 Tel.: (*70) 6914-3602
 Fax.: (*70) 6914-2355
 E-mail: willi.heegemann@agrolinz.com

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE: NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
 IARC - Evaluation of carcinogenic risks to humans (1987) (vd. nota 1)
 ACGIH - Documentation of threshold limit values (2000)
 SAX - Dangerous properties of industrial materials (1987)

I dati e le informazioni contenuti nella scheda sono il risultato delle migliori informazioni disponibili alla data della compilazione.

L'utente è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende farne.

Nota 1: nel giugno 2004 IARC ha aggiornato la classificazione della formaldeide – senza tuttavia aver ancora completamente formalizzato la variazione – trasferendola dal gruppo 2A al gruppo 1, ovvero da sospetta cancerogena a cancerogena. Tutti gli altri istituti citati nelle fonti bibliografiche di cui sopra non si sono ad oggi allineati a tale revisione, così come né la CE né la Amministrazione pubblica italiana hanno adottato finora alcun provvedimento in merito.

Nota 2

Le parti in corsivo sono introdotte nell'ultima revisione.